



Roberto Casadei di Cesena vince un grant del Fondo italiano per la scienza

Ottiene un finanziamento di 1,1 milioni di euro: si occuperà di studiare la macroprogrammazione al fine di superare e innovare i paradigmi esistenti.

Cesena, 20 gennaio 2026 - Un ricercatore cesenate di origine e per sede di attività, Roberto Casadei, del Dipartimento di Informatica- Scienza e Ingegneria del Campus di Cesena, ha vinto lo Starting Grant FIS3, Fondo Italiano per la Scienza, grazie al progetto intitolato Foundations for Macro-programming-based Software Engineering (FoMaSE), ottenendo un finanziamento pari a 1,1 milioni di euro. Il Fondo Italiano per la Scienza rappresenta il principale strumento nazionale di supporto alla ricerca libera e indipendente ed è ispirato al modello dell'European Research Council (ERC), l'organismo dell'Unione europea che finanzia i progetti di ricerca più competitivi e innovativi. Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha stanziato complessivamente 432 milioni di euro, selezionando 326 progetti tra gli oltre 5.000 presentati. Di questi, 115 rientrano nel macrosettore PE - Physical Sciences and Engineering. In tale contesto, Roberto Casadei è risultato l'unico vincitore unibo incardinato in Romagna, appartenente a tale macrosettore.

L'attività di ricerca portata avanti da Roberto Casadei si inserisce in continuità con i suoi studi precedenti, sviluppati durante il dottorato di ricerca, svolto all'interno del gruppo coordinato dal professor Mirko Viroli, e dedicati allo studio dei sistemi collettivi adattivi (Collective Adaptive Systems - CAS).

Il progetto FoMaSE affronta il tema della macroprogrammazione, con un'attenzione specifica alla definizione e all'individuazione di un framework di riferimento, ovvero di un quadro teorico e metodologico strutturato, capace di assumere una validità generale e di essere applicabile in contesti differenti.

“Gli strumenti concettuali e metodologici ottenuti potranno aprire nuove direzioni di ricerca nel campo della ingegneria del software per dinamiche multi-scala e intelligenza collettiva artificiale, favorendo una proficua sinergia interdisciplinare tra ingegneria del software, informatica e scienza dei sistemi complessi”, le parole del ricercatore Roberto Casadei.

Un risultato che rafforza il posizionamento del Dipartimento di Informatica nella comunità scientifica nazionale ed europea e apre nuove prospettive per l'innovazione e la crescita culturale territoriale romagnola.